

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00388899

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA RELIGIOSA

OGD - Definizione bene cripta

OGN - Denominazione/titolo Cripta della Coelimanna

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia LE

LCC - Comune Supersano

LCI - Indirizzo SP 174

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 18.229231190

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.020453338

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Googlemaps

GPBT - Data 2023

GPBU - Indirizzo web (URL) <https://maps.app.goo.gl/K8HBk9Kpq5SkYhnJ7>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età medievale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	X secolo
DTSF - A	XIII secolo
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Scavata alle pendici della serra di Supersano (provincia di Lecce), la cripta della Beata Vergine di Coelimanna sorgeva ai margini del bosco del Belvedere, un'ampia zona di fitta e variegata vegetazione arborea, ricca di fauna e acque sorgive. La cripta, che deve il suo nome alla "manna", sostanza dolce e medicamentosa ottenuta dalla linfa di una specie di frassino presente all'interno del bosco e utilizzata come blando lassativo e integratore alimentare, è oggi affiancata dall'imponente santuario della Madonna, edificio settecentesco sorto per dare continuità al culto mariano.
DES - Descrizione del bene	La cavità è costituita da un ambiente unico di forma rettangolare, presenta due pilastri in pietra uniti da un arco e due altari: l'uno, probabilmente quello originario, addossato alla parete occidentale, l'altro, d'epoca barocca, posto al centro dell'ambiente; l'aspetto attuale della cripta è frutto di notevoli modifiche effettuate in relazione alla costruzione del santuario. Lungo la parete settentrionale si apre un breve cunicolo che immette in un ulteriore vano, più piccolo e basso, interpretato da alcuni studiosi come l'originario luogo di culto, successivamente ampliato. Le pareti della grotta custodiscono diversi cicli pittorici ascrivibili dalla fine dell'XI secolo d.C. sino al 1700. Il dipinto più antico è il dittico posto a destra dell'ingresso: i Santi Andrea Apostolo e Michele il Sincello, quest'ultimo un santo monaco dal culto desueto e che conferma i forti legami con l'oriente, in particolare Costantinopoli. Le pitture che compaiono, invece, sui due pilastri dell'arcata sono databili alla metà del 1200: sul pilastro destro il santo diacono Stefano mentre, sul pilastro di sinistra, non è dipinto San Lorenzo, bensì un santo monaco, forse San Benedetto oppure un più probabile San Francesco d'Assisi. Del ciclo di inizio quattordicesimo secolo fanno parte gli affreschi posti a sinistra: il Cristo Pantocratore assiso in trono, caratterizzato da un'impetuosa gestualità sconosciuta al mondo orientale, che regge il libro aperto, con iscrizione latina: "Io sono la luce del mondo chi segue me non camminerà nelle tenebre", tratta dal Vangelo secondo Giovanni (8, 12); San Giovanni Evangelista (l'iscrizione presente nell'affresco recita: In principio erat Verbum, et Verbum erat apud Deum – In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio); si prosegue con il ritratto di un evangelista e a seguire una monumentale figura a mezzo busto di San Nicola, vescovo di Myra. L'ultima scena inerente allo stesso strato pittorico raffigura San Giovanni Battista in atto benedicente. Va ricordato che le rappresentazioni di San Nicola e di San Giovanni Battista sono accompagnate da iscrizioni bilingui, ossia in greco e in latino. L'immagine di un santo diacono con incensiere è campita sul pilastro nord della cripta anch'essa databile al XIII secolo d.C. Al ciclo di primo Cinquecento apparterrebbero la Madonna con Bambino sull'altare (ma non si esclude la presenza di una pittura sottostante), Sant'Eligio sul pilastro destro, l'adiacente affresco della Madonna della Misericordia e la Vergine. Alla fine del secolo successivo è stata, invece, realizzata la decorazione del lato settentrionale della cripta.
MT - DATI TECNICI	

MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	m
MISM - Valore	6x14
CDG - Condizione giuridica	proprietà Ente religioso cattolico
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale non verificato
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1718989812557
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ negativo b/n
DCMM - Titolo/didascalia	Cripta della Coelimanna, Supersano (LE). Interno.
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Ceccato, A.
DCMR - Riferimento cronologico	secondo quarto XX
DCME - Ente proprietario	ICCD
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://catalogo.beniculturali.it/detail/PhotographicHeritage/1600214348#lg=1&slide=0
DCMK - Nome file	Cripta Coelimanna.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Medea A., Gli affreschi delle cripte eremitiche pugliesi, vol. I, Roma, 1939, pp. 152-153
BIB - Bibliografia/sitografia	Fonseca C.D., A.R. Bruno, V. Ingrosso, A. Marotta, Gli insediamenti rupestri medioevali nel Basso Salento, Galatina 1979, pp. 205-211.
BIB - Bibliografia/sitografia	Cortese S., Tanisi S., L'iconografia di Santo Stefano in Supersano, Ugento 2013.
BIB - Bibliografia/sitografia	Montinaro B., La leggenda del cavaliere romano e del suo cavallo, in "Apulia" 1986, III, disponibile in https://www.bpp.it/Apulia/html/archivio/1986/III/art/R86III021.html
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Kulja, Eda
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia